

* WO 311

* WO 353

* WO 354

* WO 355

* TS 26/877

- Criminali di guerra italiani

* WO 32/15514

Corrispondenza e liste criminali di guerra italiani detenuti a Procida

* WO 32/649

segue

* WO 310/78

Criminali italiani richiesti dalla Jugoslavia.

* WO 310/179

Criminali italiani e tedeschi. Policy.

* WO 204/11113

Proteste e corrispondenza con richieste jugoslave per denunce crimini italiani

* WO 204/10741

Corrispondenza interalleata per soluzione problema delle richieste di criminali italiani da parte della Jugoslavia

* WO 204/2189

segue

* WO 204/11091

segue

* WO 204/2194

crimini di guerra in Jugoslavia

- Elenco criminali italiani e richieste da altri stati

* TS 26/887

segue

* TS 26/890

segue

* TS 26/152

segue (c.d. black list)

- Sui processi per crimini di guerra

* carte dell'ufficio del Lord Cancelliere

* LCO 2 2/2999

report su cittadini italiani condannati da corti britanniche (1948) e detenuti a Procida. Corrispondenza per la liberazione.

- Carte raccolte dalla corrispondenza generale segreteria primo ministro (PREM)

* PREM 4/19/5

Italia 1940-1945. corrispondenza tra il governo inglese e quello italiano

* PREM 4/100/13

Corrispondenza UK/URSS sull'esito delle indagini. Nascita dell'U.N.W.C.C. e discussione parlamentare inglese.

- Carte del Central Mediterranean Force (CMF): war crimes policy; general 1946 Jan-1947 June

* WO 310/176

carteggio tra autorità militari sulla classificazione dei crimini in Italia

* WO 311/359

Statements by senior German officers relating to war crimes in Italy

- Italian war crimes in Ethiopia

* FO 371/6317117

Amb. Etiopia richiesta a FO accesso files militari inglesi per fatti in Eritrea. Corrispondenza per deposito delle denunce su crimini 1935-1941 alla U.N.W.C.C. con lista dei criminali.

* FO 370/2028

testo pubblicato da Governo etiope sui crimini italiani nella guerra d'Etiopia 1935 con allegati

- Sulle indagini per crimini di guerra

TS 26/95

Italian War Crimes: correspondence and copy reports 1944-1945,

corrispondenza e report sulle indagini

* TS 26/132

segue

* TS 26/136

segue rispetto a fatti avvenuti prima del 1943

* TS 26/139

relazioni circa il trattamento di prigionieri di guerra australiani

* TS 26/139

crimini di guerra italiani nei campi di prigionia a danno degli alleati. Report

* TS 26/99

segue

* WO 203/4928

sistemi di rimpatrio degli italiani

- Dal fondo dei servizi di intelligence

* KV 3/85

info servizi 1944 su disertori e truppe nemiche (struttura Abweher)

* KV 3/86

segue

* KV 2/1274

scheda personale Schleier attività nazista in Francia prima della guerra

- Carte sulla direzione dell'intelligence militare

* WO 208/5382

report annuale servizi su Italia 1958

* WO 208/5383

report annuale servizi su Italia 1959

* WO 208/5384

report annuale servizi su Italia 1960

- Fascicoli personali dei criminali di guerra

* FO 1060/520

fascicoli personali, esecuzione

* FO 1060/517

segue

* FO 1060/516

segue

* FO 1060/515

segue

- FO 371 Index to General Correspondence of the Foreign office, 1920-1951 sotto la voce "War Criminals", in particolare gli anni dal 1947⁷ al 1951⁸.

- WO 204 War Office Record Group of 1939-1945 Military head-Quarters Papers: Allied Force Headquarters: nn. 10741, 11465, 11470, 11490, 11491, 11497, 11490, 11491, 2888, 4424 e 4671 e del medesimo gruppo file nn. 2189, 2190, 2191, 2192 e 2193

- WO 32 Documentazione generale sui crimini di Guerra: nn. 12196, 14566, 15303, 15510 e 15514

- WO 235 Sui processi ai criminali di guerra: nn. 335, 366, 374, 375, 376 e 438

- WO 310 Sui crimini di guerra: nn. 1, 4, 53, 60, 136, 138, 147, 149, 176 e 197

- WO 311 Carte amministrative del Crowcass: nn. 618, 623, 624 e 625

- WO 208/4424 Sui responsabili dei crimini

- WO 219/3585 sulla Conferenza di Potsdam del 3 agosto 1945

- FO 945/343 Sulla ricerca dei criminali di guerra

- WO 311 Liste di criminali di guerra: nn. 53 e 60

- STAT 14/137; PRO 57/70; KV 2/1970: carteggio su Walter Rauff

- FO 1042/253, 254 e 332

- WO

* 310/4 policy war

* 310/5 war crimes policy

⁷ I file FO 371 nn. 72029, 73148, 73153, 73180, 73180, 73205a (riguardante la decisione della Grecia sui presunti criminali di guerra italiani) 79355, 124185, 124187.

- * 310/6 monthly progress report war crimes group (S.E.E.)
- * 310/7 war crime group South East Europe, weekly report
- * 310/8 war prisoners Italy, weekly report (general)
- CABINET
- * CAB 21/1510 war criminals, constitution of International Military Tribunal
- * CAB 21/1511 organisations responsible for nazicrimes reports of Attorney General
- * CAB 21/2291 major war criminals treatment Norimberga
- * CAB 78/31 minute di meetings del War Cabinet, riguardanti le questioni poste in seno alla U.N.W.C.C., la costituzione di Tribunali Militari ed i rapporti con le Autorità Giudiziarie Militari nazionali
- * CAB 121/422 Foreign office, corrispondenza sui crimini di guerra, in particolare sulle richieste di punizione della Jugoslavia
- * CAB 122/1351 Corrispondenza Gabinetto Foreign office
- * CAB 122/1352 segue
- * CAB 122/1353 segue
- * CAB 122/1354 segue
- * CAB 122/1355 segue
- * CAB 122/1356 segue
- * CAB 122/1357 segue
- FOREIGN OFFICE
- * 1020 Allied Commission
- * 1020/2497 Yugoslavia Mission
- * 1020/2011 war criminals (telegrams)
- * 1020/775 war crimes (policy)
- * 1020/791 record section secretariat
- * 1020/1018 prisoners of war, repatriation of yugoslavs
- * 1020/3363 war establishment
- * 1020/880 war criminals and security suspect
- * 1020/1023 war criminals and security suspect
- * 1020/345 war criminals interneers, security suspect trials
- * 1020/2023 war criminal policy
- * 1020/1092 war criminals political division
- * 1020/190 war criminals
- * 1020/14 war crimes
- * 1020/1093 war criminals vol. IV
- * 1020/3181 war criminals (from 27 oct 1945 to 30 juin 1946)
- * 1020/3318 war criminals
- * 1020/1896 war criminals general

⁸ I file C1661/158, C1661/71, C1661/79, C1661/90, 1661 nn. 102, 481, 41, 518, 498, 165, 166, 176, 122.

- * 1020/487 war criminal and security suspect
- * 1020/467 war criminal and security suspect (policy)
- * 1020/338 war criminal and security suspect (policy)
- * 1060/219 war criminal policy
- * 1060/386 secret documents
- * 1060/150 war crimes and crimes against humanity
- * 1060/146 war crime policy
- * 1060/48 war crimes and atrocity
- * 1060/2804 Register of Military Court (17 novembre 1948-Italy, registro vuoto con un solo nome: La Delfa Salvatore)
- * 1060/823 war criminal disposal and processing of extradition
- * 1060/3640 war crimes trials
- * 1060/453 office the UK High Commission
- * 371/57662 Italian Authorities to try German who have committed crimes against Italy nation.

Le audizioni

Per quanto riguarda invece l'attività istruttoria di natura eminentemente dichiarativa, la Commissione ha effettuato molteplici audizioni, riguardanti soggetti, a vario titolo, coinvolti, in maniera diretta o indiretta nella vicenda oggetto dell'indagine parlamentare.

In particolare sono stati auditi tutti i magistrati militari ed i loro ausiliari che si sono occupati dei fascicoli *de quibus*, sia all'atto del rinvenimento nel 1994, che negli anni precedenti, se ancora viventi.

In alcuni casi le audizioni sono risultate difficoltose per le precarie condizioni di salute degli auditi.

Si è inoltre provveduto a sentire personaggi politici coinvolti o comunque a conoscenza di detti fatti, nonché il giornalista Franco Giustolisi, editorialista de "L'Espresso", che per primo diede risalto mediatico e scenografico alla vicenda afferente al rinvenimento dei fascicoli.

Per completezza, si riporta, di seguito, una elencazione sommaria di tutte le audizioni svolte:

4 e 11.12.03	Dott. Antonino Intelisano Procuratore militare della Repubblica presso il Tribunale militare territoriale di Roma
29.01.04	Dott. Antonino Intelisano (seguito e conclusione)
10.02.04	Dott. Francesco De Simone Vicepresidente del Consiglio magistratura militare
25.02.04	Dott. Giuseppe Rosin Procuratore militare della Repubblica presso la Corte militare di appello di Verona
11.03.04	Dott. Giuseppe Rosin (seguito)
18.03.04	Dott. Giuseppe Rosin (seguito e conclusione)

XIV LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

07.04.04	Dott.ssa Paola Severino già Vicepresidente Consiglio magistratura militare
27.04.04	Dott.ssa Paola Severino (seguito e conclusione)
28.4.04	Dott. Giuseppe Scandurra Procuratore generale militare della Repubblica presso la Corte suprema di Cassazione; Dott. Vindicio Bonagura Procuratore generale militare della Repubblica presso la Corte militare d'appello;
4.5.04	Dott. Alessandro Bianchi dirigente segreteria Procura generale militare presso la Corte suprema di Cassazione; Francesco Conte dirigente segreteria Procura generale militare presso la Corte militare di appello
6.5.04	Dott. Vindicio Bonagura (II) Procuratore generale militare della Repubblica presso la Corte militare d'appello; dott. Alfio Massimo Nicolosi Presidente della Corte militare di appello di Roma
20.5.04	Sig. Franco Puliti già dirigente di cancelleria presso la Corte militare di appello di Roma; dott. Giuseppe Scandurra (II) Procuratore generale militare della Repubblica presso la Corte suprema di Cassazione
25.5.04	Dott. Giuseppe Scandurra (seguito e conclusione)
16.6.04	Col. Bruno Brunetti già in servizio presso la Procura generale militare presso la Corte militare di appello
01.7.04	Dott. Roberto Rosin Procuratore militare della Repubblica presso la Corte militare di appello di Verona
07.7.04	<i>Confronto</i> tra: dott. Giuseppe Scandurra (III) – dott. Vindicio Bonagura (III) e dott. Alfio Massimo Nicolosi (II)
13.10.04	Prof. Renato Maggiore già Procuratore generale militare della Repubblica presso la Corte suprema di Cassazione
20.10.04	Dott. Giuseppe Scandurra (IV)
27.10.04	Prof. Renato Maggiore (seguito); dott. Francesco De Simone; dott. Antonio Sabino magistrato dirigente della segreteria del CMM
10.11.04	Prof. Renato Maggiore (seguito e conclusione)
23.11.04	Dott. Paolo Quaranta componente <i>pro tempore</i> del Consiglio della magistratura militare; dott. Giuseppe Mazzi consigliere della Corte militare di appello di Roma
25.01.05	Dott.ssa Alessandra Lolli Scappini già dirigente dell'Archivio centrale dello Stato
01.02.05	Dott. Mario Missori già archivistica dell'Archivio centrale dello Stato; dott.ssa Valeria Gidaro dipendente dell'Archivio centrale dello Stato
02.02.05	Sig.ra Annalisa Zanuttini dipendente dell'Archivio centrale dello Stato
09.02.05	Sig. Gabriele Parola dipendente dell'Archivio centrale dello Stato; sig. Giov Battista Gentilezza ex dipendente dell'Archivio centrale dello Stato
16.02.05	Senatore a vita Giulio Andreotti
17.02.05	Sen. Giulio Andreotti (seguito)
23.02.05	Sen. Giulio Andreotti (seguito e conclusione)

01.03.05	Dott.ssa Alessandra Lolli Scappini esame testimoniale; dott. Mario Missori esame testimoniale; dott.ssa Valeria Gidaro esame testimoniale
02.03.05	Gabriele Parola esame testimoniale; sig. Giov Battista Gentilezza esame testimoniale; dott. Francesco Conte esame testimoniale
08.03.05	Dott. Gianluigi D'Adda maggiore dell'Arma dei carabinieri. Dott. Paolo Brocco funzionario di cancelleria della Procura generale militare della Repubblica presso la Corte suprema di Cassazione
09.03.05	Dott. Domenico Giordano avvocato generale della Procura generale militare presso la Corte militare di appello di Roma.
17.05.05	Dott. Sergio Dini presidente dell'associazione nazionale magistrati militari
19.05.05	Senatore a vita Oscar Luigi Scalfaro
24.05.05	Dott. Alessandro Bianchi; dott. Francesco Conte
21.06.05	Dott. Saverio Malizia magistrato militare in quiescenza
29.06.05	Dott. Orazio Romano magistrato militare in quiescenza (<i>audizione domiciliare</i>)
05.10.05	Dott. Giovanni Di Blasi magistrato militare in quiescenza
11.10.05	Dott. Nicola Marvulli Primo Presidente della Corte suprema di Cassazione, Presidente del CMM
19.10.05	Avv. David Brunelli già magistrato militare
25.10.05	Dott. Giovanni Di Blasi (seguito)
26.10.05	Dott. Giovanni Di Blasi (seguito e conclusione)
03.11.05	Sig. Franco Puliti
16.11.05	Sig. Felice Vassallo cancelliere militare in quiescenza
01.12.05	Dott. Franco Giustolisi giornalista
06.12.05	Prof. Giuliano Vassalli presidente emerito della Corte costituzionale

Infine la Commissione ha effettuato anche un accesso *in loco* – che verrà compiutamente descritto nel paragrafo 5.1, nel corso del quale si è potuto prendere visione diretta dei locali di Palazzo Cesi.

Ciò si è reso necessario in considerazione della notevole imprecisione da parte degli auditi, in merito alla descrizione dei luoghi ove erano custoditi i fascicoli, nonché delle molteplici contraddittorietà emerse sul punto, nel corso delle audizioni.

Descrizione della documentazione presente nell'archivio della Commissione

Doverosamente, non ci si può esimere dal descrivere – seppur brevemente - la corposa documentazione presente nell'archivio della Commissione.

Nell'arco dell'istruttoria compiuta dalla Commissione di inchiesta è stato costituito un archivio nel quale è confluita la documentazione ricevuta e acquisita. Il presente paragrafo ne fornisce un'elencazione suddivisa per organo di provenienza:

Dagli uffici della magistratura militare:

- Corrispondenza intercorsa tra: la Procura militare della Repubblica di Roma e le Procure generali Militari c/o la Corte Suprema di Cassazione e c/o la Corte militare di appello concernenti i fascicoli relativi ai crimini di guerra nazifascisti;
- Protocolli per gli anni 1946, 1947, 1948, 1949, 1950 e dal 1951-1955;
- La rubrica delle parti lese nei procedimenti contro criminali di guerra tedeschi;
- La rubrica degli imputati procedimenti contro criminali di guerra tedeschi;
- L'elenco nominativo: "Criminali tedeschi noti";
- Copia del Ruolo Generale;
- Copia della seguente documentazione: n. 71 fascicoli relativi a procedimenti di crimini di guerra;
- Copia della seguente documentazione: n. 202 fascicoli relativi a reati a carico di indagati italiani già inviati all'autorità giudiziaria ordinaria;
- Copia della documentazione conservata a Palazzo Cesi inviata alle competenti procure militari territoriali nel 1994 e 1995 e di quella trattenuta all'archivio della Procura generale militare presso la Corte militare di appello;
- Copia dei fascicoli relativi ai crimini nazifascisti inviati dalla Procura generale militare alle Procure militari della Repubblica territorialmente competenti tra il 1965 e il 1968;
- Stralcio della sentenza del Tribunale militare territoriale di Roma nella causa contro Kappler Herbert + 5; stralcio della sentenza del Tribunale militare territoriale di Roma nella causa contro Wagener Otto + 8; stralcio della sentenza del Tribunale militare territoriale di Roma nella causa contro Schuler Alois; stralcio della sentenza del Tribunale militare territoriale di Roma nella causa contro Dannacler e Eisenkolb; stralcio della sentenza del Tribunale militare territoriale di Roma nella causa contro Dollmann Eugenio +11; stralcio della sentenza del Tribunale militare territoriale di Roma nella causa contro Weiss + 29;
- Proposta di delibera prospettata dal Procuratore generale militare della Repubblica presso la Corte Suprema di Cassazione, dott. Giuseppe Scandurra, in data 23/02/1999 al CMM come proposta di relazione conclusiva dell'indagine conoscitiva disposta dallo stesso Consiglio "per stabilire le dimensioni, le cause e le modalità della provvisoria archiviazione e del trattamento nell'ambito della Procura generale militare presso il Tribunale Supremo Militare dei procedimenti per crimini di guerra";
- Dal Tribunale militare territoriale di Napoli: fascicoli processuali relativi all'eccidio di Caiazzo.

Dal Consiglio della Magistratura Militare:

- Deliberazione di una indagine conoscitiva sui procedimenti sui crimini di guerra;
- Gli atti del CMM - Commissione per gli affari generali;
- Gli atti del CMM: Commissione di indagine sui procedimenti sui crimini di guerra;
- Fascicolo personale del dott. Umberto Borsari, del dott. Arrigo Mirabella e del gen. Enrico Santacroce, Procuratori generali militari;
- Verbali del Plenum del CMM datati 23/02/1999 (4/99) e 23/03/99 (6/99);
- Copia della deliberazione n. 1316 plenum 26 luglio 2005 in merito all'indagine conoscitiva svolta dalla Commissione Speciale sui procedimenti per i crimini di guerra, (dossier n. 513/2004/SP) riguardante la deliberazione della relazione conclusiva;

In particolare la relazione ha per oggetto:

- l'integrazione della delibera CMM in data 23 marzo 1999;
- la verifica circa l'effettiva consistenza di alcune ipotesi formulate da organi di stampa riguardanti presunte irregolarità registratesi nel preciso contesto (a Palazzo Cesi) in cui furono rinvenuti i fascicoli contenenti denunce per i crimini di guerra commessi negli anni 1944-1945. In particolare, sui 202 e 71 fascicoli oggetto del provvedimento "non luogo a provvedere";
- inoltre all'Autorità giudiziaria competente dei seguenti 10 fascicoli tra i 202 fascicoli: RG 501, 961, 1109 e 1154 alla Procura militare della Repubblica di La Spezia; RG 206 e 364 alla Procura militare della Repubblica di Torino; RG 397 e 398 alla Procura militare della Repubblica di Padova; RG 186 e 202 alla Procura militare della Repubblica di Verona;
- inoltre di 69 fascicoli alle competenti procure militari della Repubblica.

Dal Ministero della difesa

- Copia della documentazione non classificata Ministero della difesa - Gabinetto del ministro già inviata al CMM in occasione delle indagini conoscitive sopra citate;
- Corrispondenza intercorsa tra la Procura generale militare ed il Gabinetto della difesa nel periodo compreso tra il 27 marzo 1965 ed il 5 marzo 1971;
- Lettera di trasmissione del Ministero della difesa - Gabinetto del ministro con la quale invia documentazione ricevuta dall'Avvocatura Distrettuale dello Stato avente per oggetto il ricorso alla Corte d'Appello di Perugia ad istanza di Denegri Roma Pia Giuseppina + 3 contro il Ministero della difesa, corredata di copia della proposta della delibera, datata 29/07/99, presentata al Ministro della difesa dal Procuratore generale militare c/o la Corte Suprema di Cassazione - dott. G. Scandurra - completa di allegati;
- Copia delle planimetrie relative alla configurazione di Palazzo Cesi aggiornati a:
 - maggio 2004 - piano Terra, 1° piano, 2° piano e 3° piano;
 - un periodo antecedente l'anno 2004 - piano Interrato, piano Terra, 1° piano, 2° piano e 3° piano;

- Organigrammi dell'Ufficio di Gabinetto del Ministero della difesa e dello Stato Maggiore Esercito, per il periodo dal 1960 al 1995:
 - schemi riepilogativi del personale che ha ricoperto la carica di Consigliere del Ministro della difesa per il periodo dal 1960 al 1995;
 - specchi esplicativi inerenti al Gabinetto del Ministro.

Dalla Corte Costituzionale

- Atti riguardanti la sentenza n.48 del 9 luglio 1959.

Dall'archivio Centrale dello Stato in relazione ai fondi già della Presidenza del Consiglio

- Copia delle seguenti posizioni di archivio:
 - criminali di guerra;
 - atrocità di guerra compiute dai nazifascisti in alta Italia;
 - criminali di guerra tedeschi;
 - presunti criminali di guerra italiani.

Presso l'Arma dei carabinieri

- Documentazione reperita presso l'Ufficio storico del Comando generale dell'Arma dei carabinieri relativa all'uccisione dei seguenti militari dell'Arma:
 - carabiniere LEONARDI Venerando, nato ad Acireale (CT) il 19/10/08;
 - carabiniere CROCCO Giuseppe, nato a Cusano Mutri (BN) il 24/07/12 uccisi in Roma, via Ostiense il 10/09/43;
 - carabiniere CARINCI Giuseppe, nato a Veroli (FR), il 25/08/1899;
 - carabiniere BARONE Vincenzo, nato a Fontegreca (CE) il 27/05/12 fucilati dai nazisti nel porto fluviale di Roma il 10/09/43;
 - vice brigadiere D'ACQUISTO Salvo fucilato in Torre di Palidoro (RM) il 23/09/43;
- Documentazione già della Legione territoriale Carabinieri Reali Bologna - Ufficio Servizio - Bologna e della tenenza Carabinieri Reali di Vergato:
 - fascicolo nr. 23 R.P. del 1944 contenente nr. 57 atti circa;
 - fascicolo nr. 57 R.P. del 1945 contenente nr. 2 atti;
 - fascicolo nr. 61 R.P. del 1945 contenente nr. 3 atti;
 - fascicolo nr. 65 R.P. del 1945 contenente nr. 6 atti;
 - fascicolo nr. 51 R.P. del 1946 contenente nr. 4 atti;
 - fascicolo nr. 60 R.P. del 1946 contenente nr. 4 atti;
 - fascicolo nr. 2 "S" del 1945 contenente nr. 35 atti;

- fascicolo nr. 37 R.P. del 1945 contenente nr. 4 atti;
- fascicolo nr. 9 "S" del 1945 contenente nr. 4 atti;
- fascicolo nr. 16 R.P. del 1945 contenente nr. 7 atti;
- fascicolo nr. 26 R. del 1944 contenente atti;
- fascicolo nr. 29 R. del 1944 contenente atti.

Dall'Associazione nazionale magistrati militari

- Nota del Presidente dell'Associazione Nazionale Magistrati Militari (A.M.M.I.), dott. Sergio DINI, datata 9 febbraio 2005, diretta all' On. Flavio Tanzilli. In allegato corrispondenza:
 - tra la Procura militare della Repubblica presso il Tribunale militare di Padova, dott. Sergio Dini e il Presidente della Commissione Parlamentare d'Inchiesta sul terrorismo in Italia e sulle cause della mancata individuazione dei responsabili delle stragi, sen. Giovanni Pellegrino datata 10 gennaio 2001;
 - Procura militare della Repubblica presso il Tribunale militare di Padova, dott. Sergio Dini e il CMM datata 15 aprile 1996;
- Nota n. 1318/CMM 8/96 del 5 agosto 1996, della Procura generale militare della Repubblica presso la Corte militare di Appello - Sezione distaccata in Verona, a firma dell'avvocato generale militare, dott. Guido Corbo diretta al Procuratore militare della Repubblica presso il Tribunale militare di Padova, con la quale si richiede ogni notizia in merito alla “fondatezza notizie fornite alla stampa dal sostituto Procuratore militare dott. Dini circa fascicoli processuali concernenti crimini di guerra” come da messaggio del Procuratore generale militare della Repubblica presso la Corte militare di Appello di Roma (dott. Giuseppe Scandurra);
- (Radio) messaggio inoltrato (via fax) in data del fax 05/08/96 - data apposta dalla Procura Militare 03/08/96 a tutte le Procure Militari da parte del dott. Giuseppe Scandurra - Procuratore generale militare della Repubblica presso la Corte militare d'appello di Roma - con la quale chiede di “fornire con la massima urgenza elenco completo fascicoli processuali relativi a crimini di guerra ancora pendenti o comunque non ancora ritualmente definiti”.

Dall'istituto storico della Resistenza di Macerata

- manoscritto di Antonio Damiani.

Documentazione reperita durante le missioni all'estero presso gli i seguenti archivi:

- Bundesarchiv Koblenza;
- Bundesarchiv Berlino;
- Bundesarchiv Ludwigsburg;

- National Archives and Records Administration (N.A.R.A.) Washington D.C.;
- National Archives London;
- Archivi riservati delle Nazioni Unite New York.

Documentazione reperita e selezionata durante ricerche dei consulenti:

- Archivi riservati del Ministero della difesa;
- Archivi riservati del Servizio per le Informazioni e la Sicurezza Militare (SISMI);
- Archivi riservati del Ministero degli affari esteri.

Dagli auditi avanti alla Commissione di inchiesta

- Documentazione consegnata dal prof. Renato Maggiore durante la sua audizione del giorno 13/10/2004:
 - missiva datata 24/06/1994 indirizzata al Procuratore generale militare presso la Corte militare di appello di Roma – dott. Giuseppe Scandurra - con la quale tiene informati gli Uffici di aver disposto accurate ricerche nei registri e negli archivi della Procura generale militare al fine di acquisire elementi utili sul caso Priebke;
 - lettera datata 14/04/1973 a firma di Enrico Santacroce con la quale rilascia al prof. Renato Maggiore nulla osta all'insegnamento presso l'Università di Palermo per l'anno accademico 1973/74;
 - lettera datata 18/03/1974 a firma di Enrico Santacroce con la quale rilascia al prof. Renato Maggiore nulla osta all'insegnamento presso l'Università di Palermo per l'anno accademico 1974/75;
 - lettera datata 20/04/1972 a firma di Enrico Santacroce con la quale si rilascia al prof. Renato Maggiore nulla osta a tenere un corso di diritto e procedura penale militare nell'Università di Palermo per l'anno accademico 1972/73;
 - lettera datata 13/02/1973 a firma di Enrico Santacroce con la quale comunica al prof. Renato Maggiore il trasferimento al Tribunale Supremo Militare;
- Documentazione consegnata dal prof. Renato Maggiore durante l'audizione del 27/10/2004 concernente:
 - lettera di dimissioni dall'incarico nella Facoltà di giurisprudenza di Palermo datata 27/10/1981;
 - lettera di incarico al dott. Alfio Massimo Nicolosi datata 04/07/1994 a firma del Procuratore generale militare dott. Giuseppe Scandurra;
 - copia del verbale conclusivo dei lavori della Commissione composta dal dott. Alfio Massimo Nicolosi, dal dott. Vindicio Bonagura e dal dott. Francesco Conte datato 30/05/1995;
 - dichiarazione rilasciata in data 02/10/1948 dall'Associazione nazionale partigiani d'Italia (A.N.P.I), comitato provinciale di Lecce con la quale si fa presente che la sig.na Antonia Maria Maggiore è iscritta presso l'Associazione con la qualifica di “partigiana combattente”;

- Documentazione consegnata dal dott. Giuseppe Mazzi nel corso dell'audizione tenutasi in data 23/11/2004 e relativa al:
 - verbale di consegna datato 8/06/89 (tra la Procura generale militare- Ufficio dei Tribunali Militari di Guerra Soppresi e l'Archivio Centrale dello Stato) di volumi di sentenze emesse dai Tribunali Militari di guerra soppresi con allegati A, B, e C;
 - nota del 14/04/89 a firma del dott. Giuseppe Mazzi e diretta al Procuratore generale militare presso la Corte Suprema di Cassazione con nr. 8 allegati in essa richiamati;
- Documentazione consegnata dal senatore a vita Giulio Andreotti nel corso dell'audizione del 16 febbraio 2005, relativa alla nota n. 16/70-Gr./1533 datata 14 agosto 1971 della Procura generale militare della Repubblica presso il Tribunale Supremo Militare diretta al Ministero della difesa - Ufficio Centrale per gli studi giuridici e la legislazione - riguardante l'istanza di grazia di Herbert Kappler;
- Documentazione depositata dal dott. Sergio Dini, relativa al:
 - verbale dichiarazioni rese il 17.02.95 da Buttazzoni Nino nell'ambito di indagini sulla cosiddetta Stay Behind della X Flottiglia Mas e suoi rapporti con l'Organizzazione Gladio (allegato 1 - da p. 2);
 - copia degli atti relativi al Buttazzoni reperiti nell'armadio di Palazzo Cesi (all.2 - da p. 7);
 - Gen. Polak (all. 3 - da p. 13);
 - Magg. Dornenburg (all. 4 - da p. 16);
 - Col. Menschik (all. 5 - da p. 21);
 - Serg. Schaffer Heinz più otto (relativi al fascicolo RG 1248) (all. 6 - p. 47).

Dalla magistratura ordinaria

- Fascicolo RG 2198: procedimento penale contro Tossani Michele ed altri della Procura della Repubblica presso il Tribunale ordinario di Bologna. Richiesta di Archiviazione del Pubblico Ministero e decreto di archiviazione del Gip;
- Copia del fascicolo relativo alla richiesta di pronunciare sentenza di non luogo a procedere a firma del dott. Luigi Persico - Procuratore della Repubblica aggiunto presso il Tribunale ordinario di Bologna – al Gip del 18/04/05;
- Fascicolo processuale riguardante il processo trattato dalla Corte di assise straordinaria di Genova, in data 7 agosto 1945, a carico del Colonnello Borgogno e successivamente definito, a seguito di ricorso in Cassazione, con declaratoria 6/4/46 di estinzione del reato per morte dell'imputato. Per il reato di: omicidio e aiuto al nemico parti lese: Bellucci Dino, Mirolli Guido, Latianzi Amedeo, Marossano Luigi, Giacolone Giovanni, Veronello Giovanni, Guglielmetti Romolo, Bertola Giovanni. Definito a seguito di ricorso in Cassazione con declaratoria del 06/04/46 di estinzione del reato per morte dell'imputato.

Sulla costituzione e tenuta dell'Archivio della Commissione, si ritiene doveroso e necessario ringraziare il gran lavoro svolto in questi anni dai finanziari addetti allo stesso, senza il quale i Commissari ed i consulenti ben difficilmente avrebbero potuto lavorare.

1.3 Cenni sulle indagini precedentemente svolte (CMM 1999 - Commissione Giustizia della Camera dei deputati della XIII Legislatura 2001 - CMM 2005) e sui risultati conseguiti

È necessario premettere che sull'oggetto dell'inchiesta parlamentare erano già state svolte due distinte indagini: la prima, da parte del CMM (di seguito, CMM), conclusasi con la relazione del 23 marzo 1999 e la seconda, condotta dalla Commissione Giustizia della Camera dei Deputati⁹ e terminata con l'approvazione del documento conclusivo del 6 marzo 2001, oltre ad una ulteriore indagine disposta sempre dal CMM e conclusasi nel 2005.

Commissione di inchiesta della Magistratura Militare

Con delibera in data 7 maggio 1996, fu istituita un'apposita Commissione, *ex art. 30* del regolamento interno, con il compito di stabilire *“le dimensioni, le cause e le modalità del fenomeno”* (cfr. doc. 3).

L'indagine, dopo l'insediamento del nuovo Consiglio, in data 31 luglio 1997, veniva assegnata alla Commissione Affari Generali.

L'inchiesta è stata condotta effettuando le opportune audizioni (Campanelli, Veutro, Bianchi, Conte, Scandurra, Intelisano, Nicolosi, Maggiore, Puliti, Orecchio, Giordano, Mazzi, Parisi, Giustolisi, De Feo), che hanno riguardato anche soggetti attualmente non più in vita e di cui, pertanto, questa Commissione non ha potuto disporre l'audizione, quali il Procuratore generale militare Campanelli, il dottor Veutro, il cancelliere Parisi.

È stata inoltre disposta l'acquisizione della documentazione esistente presso la Procura generale militare, nonché presso il Ministero della difesa, sotto il titolo di *Repressione crimini di guerra*.

Detto carteggio, in quanto comprensivo di documenti con qualifiche varie di segretezza, risulta essere stato trasmesso al Consiglio con ritardo, in data 22 giugno 1998, in quanto sono state necessarie laboriose procedure di *declassificazione*.

Sulla scorta delle dichiarazioni raccolte e della documentazione acquisita, il CMM aveva accertato una *“grave violazione della legalità”* da parte della Procura Generale presso il Tribunale Supremo Militare a partire dall'immediato dopoguerra e fino al 1974, precisando che nell'illegalità *“non possono che essere confluiti motivi di opportunità politica”*.

Commissione Giustizia della Camera

Ad analoghe conclusioni era poi pervenuta la Commissione Giustizia della Camera¹⁰, secondo cui *“alla base dell'inspiegabile inerzia della magistratura militare vi fu, infatti, la ragion di Stato”* [...] *“le cui radici in*

⁹ La delibera sull'indagine conoscitiva della Commissione Giustizia è del 18 gennaio 2001.

¹⁰ In data 18 gennaio 2001, infatti, la Commissione Giustizia della Camera dei Deputati, ha deliberato una indagine conoscitiva *“sulle archiviazioni di 695 fascicoli, contenenti denunce di crimini nazi-fascisti commessi nel corso della seconda guerra mondiale, e riguardanti circa 15.000 vittime”*.

massima parte devono essere rintracciate nelle linee di politiche internazionali che hanno guidato i Paesi del blocco occidentale durante la guerra fredda”, spettando alla Commissione d’inchiesta – della quale si sollecitava la costituzione - il compito di “*delineare con maggiore precisione gli ambiti di responsabilità degli organi dello Stato coinvolti*”¹¹.

Si avrà agio di verificare nel prosieguo come tali conclusioni divergano da quelle raggiunte in questa sede relativamente al rapporto tra potere politico e magistratura militare.

È sufficiente, qui, rilevare come diverse affermazioni contenute nella relazione del CMM risultino nettamente smentite dai risultati raggiunti in questa sede, soprattutto in ragione del maggiore distacco della Commissione parlamentare – forse non soltanto temporale - dalla ricostruzione dei fatti.

Non deve, inoltre, trascurarsi che le risultanze emerse dall’accertamento compiuto dal CMM hanno senz’altro finito per condizionare ed orientare le conclusioni raggiunte dall’indagine conoscitiva della Commissione Giustizia della Camera dei deputati, le cui potenzialità istruttorie non possono certamente essere paragonate a quelle di cui dispone una Commissione parlamentare d’inchiesta, ivi compresa la visione dell’enorme archivio costituitosi in Commissione.

Per ultimo, è doveroso segnalare che l’organo di autogoverno della magistratura militare ha avviato una nuova inchiesta, in epoca recentissima.

Questa nuova inchiesta – come si legge nella delibera conclusiva di data 26 luglio 2005 - ha, per converso, riguardato la vicenda *de qua*, soltanto relativamente al periodo successivo al 1994¹², circa la questione dei 202 e dei 71 fascicoli sulla quale torneremo, in relazione alle iniziative espletate dalla Commissione parlamentare nel capitolo 5.

L’indagine, come si legge nel documento conclusivo, è nata dall’esigenza di verificare le cause di tali archiviazioni, le quali, già ad un primo esame, risultavano essere anomale in ragione del contenuto stesso dei fascicoli rinvenuti e delle modalità della loro conservazione.

Inoltre, la Commissione Giustizia rileva che dall’indagine condotta dal CMM erano emersi fatti estremamente importanti per la ricostruzione storica della vicenda, che si era andata sempre più prefigurando di carattere politico, piuttosto che giuridico.

¹¹ Documento conclusivo dell’indagine conoscitiva della Commissione Giustizia del 6 marzo 2001.

¹² Doc. 80/0.